



PRIMA INFORMATIVA E STIME RELATIVE AI CERTIFICATI VERDI

Nel 2002 si avvia il nuovo sistema di incentivazione degli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili (sole, vento, risorse idriche, risorse geotermiche, maree, moto ondoso e trasformazione dei prodotti vegetali o dei rifiuti organici e inorganici) basato sul meccanismo dei certificati verdi.

Infatti in base all'Art. 11 del decreto di liberalizzazione del sistema elettrico (DLGS 79/99), si passa dall'attuale sistema di incentivazione tariffaria noto come CIP 6/92 ad un meccanismo di mercato competitivo basato sui Certificati Verdi (CV). Ogni “ certificato verde” attesta la produzione da fonti rinnovabili di 100 MWh di energia elettrica.

In questo mercato la domanda è definita dall'obbligo per i produttori e importatori, di immettere nell'anno 2002 una “quota” di energia prodotta da fonti rinnovabili pari al 2% dell'energia convenzionale prodotta o importata nell'anno 2001.

L'offerta è costituita dai CV, emessi a favore di impianti privati che hanno ottenuto la qualificazione da parte del GRTN, e dai CV che il GRTN emette a proprio favore a fronte dell'energia elettrica prodotta dagli impianti convenzionati CIP6 entrati in esercizio dopo il primo aprile 1999.

1. Domanda di certificati verdi

Sono di seguito riportati i valori massimi previsti di energia soggetta all'obbligo per ciascun anno di riferimento ed i conseguenti valori della domanda:

	2001	2002	2003	2004	
Energia soggetta all'obbligo:	243	256	265	274	TWh
Domanda CV	-	4,9	5,1	5,3	TWh

In merito all'eventuale esenzione all'obbligo per l'energia prodotta dagli impianti di cogenerazione si attende la pronuncia dell'AEEG. I valori sopra riportati tengono conto di tutta l'attuale cogenerazione.



Riguardo alle importazioni, esiste la possibilità di stipulare accordi di reciprocità con paesi esteri; non essendo al momento alcun accordo formalizzato, l'energia importata è da considerare anch'essa soggetta integralmente all'obbligo.

2. Offerta di certificati verdi

L'offerta dei CV è costituita dai certificati relativi agli impianti CIP 6 entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999 a disposizione del GRTN e da quelli relativi agli impianti di privati che hanno ottenuto la qualifica di Impianto a Fonti Rinnovabili dall'apposita commissione del GRTN.

2.1. Certificati a disposizione del GRTN

Il GRTN ha a disposizione i certificati relativi ai circa 120 impianti CIP6 indicati nella lista allegata alla delibera 175/00 dell'AEEG. A questi si potrebbero aggiungere ulteriori 220 impianti attualmente in corso di valutazione da parte dell'AEEG e circa 20 impianti dei produttori-distributori anch'essi soggetti a verifica da parte dell'Autorità.

I valori in energia stimati relativi agli impianti sopra descritti sono i seguenti:

	2002	2003	2004	2005	
A) CIP 6 in esercizio (da elenco 175/00)	1,8	2,7	2,9	3,5	TWh
B) in esame AEEG	3,7	4,8	5,0	5,2	TWh
C) impianti Produttori-Distributori in esame AEEG	3,2	3,5	3,5	3,5	TWh

2.2. Certificati a disposizione dei privati

In base alle richieste di qualificazione relative agli impianti IAFR ad oggi pervenute al GRTN, l'energia a disposizione per l'anno 2002 risulta la seguente:



D) Qualificati	0,4 TWh
E) Sospesi per accertamenti tecnici	0,4 TWh
Totale	0,8 TWh

PREZZO DI RIFERIMENTO PER IL 2002

Dalle previsioni effettuate, il costo medio di acquisto da parte del GRTN dell'energia elettrica prodotta da sole fonti rinnovabili di cui all' art.9 del Decreto Ministeriale 11/11/99, sarà pari per il 2002 a circa 260 L/KWh. Nell'ipotesi che la cessione di energia nel 2002 si realizzi in base alla normativa attuale ed al prezzo medio di circa 140 L/KWh come nel corrente anno, il prezzo di offerta del GRTN per i CV nella propria disponibilità sarebbe pari a circa 120 L/KWh.

CONSIDERAZIONI

Il GRTN nei prossimi mesi, verificata puntualmente l'eventuale necessità di emissioni allo scoperto di CV, nel caso di insufficienza degli stessi, renderà note le modalità di offerta dei propri certificati verdi per il 2002, in modo da assicurare la possibilità di copertura dell'obbligo da parte dei produttori e importatori di energia convenzionale.